

# SCUOLE PRIMARIE

## SEZIONE GENERALE



# Le scuole primarie dell'Istituto.



L'Istituto comprensivo di Poirino ha tre scuole primarie:

- LA SCUOLA PRIMARIA PAOLO GAIDANO  
Corso Fiume,77 - tel : 011 - 9450223
- LA SCUOLA PRIMARIA DELLA FRAZIONE MAROCCHI  
Via Del Lobetto, 12- tel : 011 - 9453903
- LA SCUOLA PRIMARIA DELLA FRAZIONE AVATANEI  
Via delle Scuole, 2 - tel e fax: 011 - 9451104

I docenti delle scuole primarie dell'Istituto concordano linee di organizzazione comuni in merito a:

- SERVIZI OFFERTI
- PATTO DI CORRESPONSABILITA' CON LE FAMIGLIE
- MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE
- QUOTE MINIME ORARIE DESTINATE ALLE DISCIPLINE.
- CRITERI PER L'ORGANIZZAZIONE DEGLI ORARI
- PROGRAMMAZIONE.
- VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.
- CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA
- MODALITA' DI VERIFICA DELL'ANDAMENTO DIDATTICO
- CONTINUITA' TRA ORDINI DI SCUOLA.

## **SERVIZI OFFERTI**

L'offerta formativa è elaborata annualmente, in base alla Circolare sull'organico di Istituto, inviata dopo le iscrizioni.

Le sezioni non vengono più formate in modo omogeneo, ma secondo il modello orario scelto dalla famiglia.

L'offerta formativa risulta la seguente:

- 27 ore settimanali
- 40 ore settimanali

I docenti non riescono più a coprire l'orario di assistenza in mensa dei moduli o del tempo scuola a 27 ore ; si avvalgono di educatori specializzati che svolgono l'assistenza nelle ore di mensa . Il costo è a carico delle famiglie che usufruiscono del servizio.

### **L'ORGANIZZAZIONE DELL'ASSISTENZA IN MENSA E' INSERITA NELLA DESCRIZIONE DEI SINGOLI PLESSI.**

Le insegnanti assegnate al Tempo Pieno di 40 ore coprono anche l'orario delle mense.

Nel plesso Gaidano sono presenti le due tipologie di orario.

Nei plessi Marocchi e Avatanei i docenti coprono le 27 ore.

Gli insegnanti che, nelle 27 ore non svolgono più l'assistenza in mensa, mantengono la gestione dell'interscuola (dopo mensa) visto che ci sono allievi che tornano a casa per il pranzo e rientrano; la loro sorveglianza è compito degli insegnanti.

Nel plesso Gaidano gli insegnanti continueranno ad assicurare l'assistenza in mensa nelle classi a tempo pieno, come prevede la norma.

Ciascun plesso riceverà le risorse previste dall'organico.

Vengono definite le priorità di utilizzo delle ore che eventualmente risultassero in esubero:

1. copertura delle ore rimaste scoperte nell'orario degli alunni disabili di particolare gravità, qualora l'orario dell' ins. di sostegno e le ore di educativa non fossero sufficienti;
2. affiancamento di alunni con necessità speciali (DSA; BES; STRANIERI...)
3. elaborazione di progetti a sostegno della didattica.

In fase di programmazione iniziale, i docenti presentano una serie di progetti che arricchiscono l'offerta formativa. Alcuni vengono realizzati a costo zero, altri richiedono il finanziamento di ore aggiuntive di insegnamento. Si attende la contrattazione decentrata.

## PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' SCUOLA PRIMARIA

Il Patto Educativo è un documento in cui scuola e famiglia stabiliscono una serie di accordi per costruire relazioni di rispetto, fiducia, collaborazione; per sviluppare senso di responsabilità e impegno reciproci e per ottenere risultati migliori con gli alunni.

### **Gli alunni hanno il diritto:**

- di crescere affermando la propria autonomia e di essere rispettati come persona;
- di vivere in ambienti sicuri, sani, puliti;
- di comprendere il significato dei richiami, volti a correggere comportamenti inadeguati.

### **Gli alunni hanno il dovere:**

- di seguire con attenzione il lavoro scolastico, impegnandosi al meglio per ottenere buoni risultati personali e collaborare al buon andamento dell'attività didattica della classe;
- di rispettare l'orario stabilito e di frequentare regolarmente le lezioni;
- di rispettare tutti i compagni e tutti gli adulti, docenti e non docenti;
- di rispettare le regole dell'istituto, gli ambienti e gli arredi, le attrezzature che sono beni della collettività e come tali vanno trattati;
- di tenere in considerazione i consigli dei docenti sia sul comportamento, sia sull'apprendimento, rispettando consegne e scadenze.

### **I genitori hanno il diritto:**

- di conoscere il POF;
- di essere informati sugli obiettivi scolastici, riguardanti competenze e contenuti e sulle modalità di valutazione;
- di avere colloqui con gli insegnanti sul percorso scolastico dei figli;
- di vedere tutelata la salute dei figli, nel rispetto della riservatezza;
- di effettuare assemblee di classe nei locali della scuola, su richiesta dei rappresentanti ed in data ed orario concordato col Dirigente scolastico.

### **I genitori hanno il dovere:**

- di conoscere e accettare in tutte le sue parti il regolamento d'istituto;
  - di partecipare alle assemblee ed ai colloqui, collaborando con gli insegnanti per un miglior andamento della scuola;
  - di firmare quotidianamente il diario, prendendo visione degli avvisi e delle valutazioni;
  - di prendere visione dei quaderni e di firmare le verifiche, quando richiesto;
  - di informare gli insegnanti dei problemi di salute dei figli che richiedono l'utilizzo di farmaci salvavita.

### **Gli insegnanti hanno il diritto:**

4. di vedere rispettate la propria persona e la propria professionalità dagli alunni e dalle famiglie;
  5. di adottare le scelte metodologiche ed educative ritenute più idonee, nel rispetto delle finalità proposte dal POF
  6. **Gli insegnanti hanno il dovere:**
  7. di far conoscere a famiglie e studenti il percorso formativo, esplicitando gli obiettivi, le competenze da conseguire e le modalità di valutazione;
- di elaborare e verificare negli organi collegiali la programmazione, collaborando con i colleghi per la soluzione dei problemi e per ottenere risultati ottimali;
  - di applicare le misure compensative previste dai PDP e PEI, relativi agli alunni loro affidati.

Per tutto quello che riguarda norme e sanzioni che regolano la vita scolastica, si fa riferimento al **Regolamento d'Istituto**.

## **MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE**

- **LEZIONE COLLETTIVA CON LA CLASSE.**

Il docente effettua una lezione collettiva quando fornisce spiegazioni o dà esercizi alla classe nella sua totalità, avvalendosi di tutti gli strumenti a sua disposizione.

- **ATTIVITA' DI GRUPPO.**

Il lavoro di gruppo è un'alternativa all'insegnamento collettivo. Fornisce un apprendimento più condiviso e facilita le relazioni interpersonali. Si attua solo se c'è compresenza tra le insegnanti. Può essere esteso anche a bambini di classi diverse.

- **DIDATTICA LABORATORIALE.**

Nell'ottica della Riforma, la didattica laboratoriale dovrebbe favorire la personalizzazione degli apprendimenti; l'abolizione della compresenza di fatto impedisce la realizzazione di laboratori. Le scuole primarie investono gran parte del proprio Fondo di Istituto in ore aggiuntive di insegnamento, volte a svolgere attività a piccoli gruppi di potenziamento e rinforzo degli apprendimenti.

- **ACCORPAMENTI IN PLURICLASSI.**

Questa modalità di lavoro viene utilizzata nel plesso Marocchi, dove esistono le pluriclassi. I docenti, in base alle risorse in organico assegnate al plesso, possono decidere di accorpate ulteriormente le classi in alcune discipline, per liberare forza docente da impiegare in ore frontali con gruppi più omogenei.

- **INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI E PERSONALIZZATI**

Questa modalità di lavoro è finalizzata agli alunni in difficoltà, BES, DSA, STRANIERI.. che necessitano di particolari strategie di lavoro individuale, non generalizzato. E' pratica quotidiana dei docenti.

**QUOTE ORARIE DESTINATE ALLE DISCIPLINE****TEMPO SCUOLA: 27 ORE**

I prospetti che seguono indicano le quote settimanali da destinare a ciascuna disciplina.

La somma corrisponde a 26 ore . In questo monteore è compreso solo una parte degli intervalli, caricata sulle discipline; l'ora mancante va spalmata sulla restante parte degli intervalli, che fanno parte dell'attività didattica, in particolare nell'orario antimeridiano.

Il monte ore settimanale non va inteso in modo rigido, in quanto può subire adeguamenti o intensificazioni per motivi didattico- organizzativi.

**CLASSE PRIMA**

<b>MATERIA</b>	<b>MONTE ORE PREVISTO</b>
Italiano	8
Matematica	6
Storia, studi sociali; cittadinanza e costituzione	2
Geografia	2
Scienze	2
<b>Inglese</b>	<b>1</b>
Religione	2
Motoria	1
Suono	1
Immagine	1

**CLASSE SECONDA**

<b>MATERIA</b>	<b>MONTE ORE PREVISTO</b>
Italiano	7
Matematica	6
Storia, studi sociali;cittadinanza e costituzione	2
Geografia	2
Scienze	2
<b>Inglese</b>	<b>2</b>
Religione	2
Motoria	1
Suono	1
Immagine	1

**CLASSE TERZA- QUARTA-QUINTA**

<b>MATERIA</b>	<b>MONTEORE PREVISTO</b>
Italiano	6
Matematica	6
Storia, studi sociali;cittadinanza e costituzione	2
Geografia	2
Scienze	2
<b>Inglese</b>	<b>3</b>
Religione	2
Motoria	1
Suono	1
Immagine	1

**NOTA:**

L'informatica va intesa in modo duplice: come alfabetizzazione e uso della macchina e come materia interdisciplinare trasversale, in raccordo con tutte le altre discipline.

E' considerata una materia interdisciplinare, quindi viene valutata in modo trasversale e inserita nello spazio orario di altre discipline.

## QUOTE ORARIE DESTINATE ALLE DISCIPLINE

### TEMPO SCUOLA: 40 ORE

I prospetti che seguono indicano le quote settimanali da destinare a ciascuna disciplina.

Vengono previsti due intervalli nell'arco della giornata: uno in orario antimeridiano e uno dopo la mensa. Le ore di mensa sono 5 a settimana; le ore di intervallo vengono quantificate in modo forfettario in 5 ore.

Il monte ore settimanale non va inteso in modo rigido, in quanto può subire adeguamenti o intensificazioni per motivi didattico- organizzativi.

### CLASSE PRIMA

MATERIA	MONTEORE SETTIMANALE
Italiano	10
Matematica	8
Storia, studi sociali;cittadinanza e costituzione	2
Geografia	2
Scienze	2
<b>Inglese</b>	<b>1</b>
Religione	2
Motoria	1
Suono	1
Immagine	1

### CLASSE SECONDA

MATERIA	MONTEORE MINIMO SETTIMANALE
Italiano	9
Matematica	8
Storia, studi sociali;cittadinanza e costituzione	2
Geografia	2
Scienze	2
<b>Inglese</b>	<b>2</b>
Religione	2
Motoria	1
Suono	1
Immagine	1



**CLASSE TERZA- QUARTA-QUINTA**

MATERIA	MONTEORE MINIMO SETTIMANALE
Italiano	8
Matematica	8
Storia, studi sociali; cittadinanza e costituzione	2
Geografia	2
Scienze	2
<b>Inglese</b>	<b>3</b>
Religione	2
Motoria	1
Suono	1
Immagine	1

**NOTA:**

L'informatica va intesa in modo duplice: come alfabetizzazione e uso della macchina e come materia interdisciplinare trasversale, in raccordo con tutte le altre discipline.

E' considerata una materia interdisciplinare, quindi viene valutata in modo trasversale e inserita nello spazio orario di altre discipline.

**CRITERI PER L'ORGANIZZAZIONE DEGLI ORARI**

Vengono ribadite alcune norme contrattuali.

- L'orario giornaliero di ciascun insegnante di scuola primaria non deve superare le 6 ore consecutive.
- L'orario minimo giornaliero di ciascun docente non può essere inferiore alle due ore.
- I rientri pomeridiani per gli impegni collegiali esulano dai pomeriggi dell'orario didattico in quanto convocato fuori dall'orario di lezione ( le 80 ore e le due ore di programmazione settimanale).

Come da delibera del Collegio Docenti:

- Le ore di programmazione settimanale vengono effettuate in un giorno fisso, il lunedì, salvo la partecipazione a corsi ministeriali o di altro tipo che prevedano frequenza obbligatoria. Eccezionalmente, sono ammesse deroghe, regolarmente verbalizzate sull'agenda del team. Le otto ore al mese di programmazione vengono organizzate su tre settimane, in modo da avere un lunedì disponibile per altre riunioni collegiali.
- Nell'organizzazione didattica dell'orario delle attività occorre che venga riconosciuta la priorità di ITALIANO e MATEMATICA, discipline oggetto della valutazione esterna INVALSI. Per le classi prime, ovviamente, si porrà particolare attenzione all'apprendimento della letto-scrittura, senza particolari vincoli orari.
- Si ritiene equo stabilire che ciascun insegnante possa essere impegnato didatticamente di pomeriggio da un massimo di una volta ad un massimo di tre volte.
- Ciascun docente ha diritto di esprimere un desiderata che dovrà essere tenuto in considerazione, compatibilmente con l'organizzazione didattica del team.

- **E' possibile effettuare deroghe ai criteri indicati nel presente documento previo accordo nel team e dietro esplicita richiesta del singolo, seguita da comunicazione scritta al dirigente.**
- Ciascun team compila gli schemi orari previsti, relativi all'orario delle classi/plesso e all'orario personale del singolo docente.
- Ciascun insegnante ha cura di esplicitare in modo chiaro ogni attività svolta nel corso del suo orario.
- Il tempo impiegato da un docente con un orario detto "a scavalco", che quindi preveda un suo spostamento, nello stesso giorno, da un plesso all'altro va calcolato nel suo orario di servizio. Il docente interessato lo indicherà nell'orario personale.

## **LA PROGRAMMAZIONE**

Ad inizio anno scolastico, le insegnanti prendono visione della programmazione di Istituto, relativa alla classe in cui lavorano.

Approntano piani di lavoro personali, elaborati secondo gli obiettivi del curricolo ministeriale. Nei piani di lavoro, oltre agli obiettivi formativi e di apprendimento, ciascun docente presenta la metodologia, gli strumenti e le modalità di valutazione degli apprendimenti.

Il piano di lavoro di ogni docente indica una programmazione di attività, contenuti, ed obiettivi compatibili con le definizioni standard dei programmi ministeriali, ma prevede nel contempo, elementi di flessibilità per adeguare i ritmi, le strategie e le modalità di lavoro e di conseguenza gli obiettivi, ai bisogni, ai livelli reali, agli stili cognitivi e ai tempi di apprendimento del gruppo classe e dei singoli studenti.

Svolgono programmazioni in itinere e, settimanalmente, impiegano le due ore previste dal contratto per programmare con i colleghi che lavorano sulla stessa classe e con i colleghi impegnati nella classe in parallelo, per uniformare il più possibile le attività didattiche.

Nei plessi Avatanei e Marocchi, dove ci sono poche classi, la programmazione settimanale spesso diventa programmazione di plesso.

Le due ore di programmazione settimanale sono indispensabili per una lunga serie di motivi:

Ne vengono indicati alcuni tra i più rilevanti:

- confrontarsi e discutere sulla situazione del gruppo classe, sul clima di lavoro, sui casi particolari, sulle modalità di intervento per risolvere difficoltà, qualora si presentassero;
- concordare le modalità di rapporto con le famiglie e decidere insieme come risolvere i problemi che potrebbero porsi;
- pianificare e verificare le attività di laboratorio e di gruppo;
- organizzare le uscite didattiche e la partecipazione a iniziative proposte dal territorio;
- pianificare progetti;
- discutere sui risultati raggiunti, nell'ambito di tutta l'offerta formativa

**Il confronto e la condivisione con i colleghi è una condizione essenziale per lavorare con serenità e ottenere buoni risultati, in termini di lavoro, di clima e di stress.**

## LA VALUTAZIONE

### La valutazione degli apprendimenti e del comportamento

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono affidate ai docenti responsabili delle attività educative e didattiche, **seguendo le direttive indicate dal decreto legislativo n.62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, a cui si è aggiunta la nota n. 1865 del 10-10-2017.**

Agli stessi insegnanti è affidata la valutazione dei periodi didattici ai fini del passaggio al periodo successivo.

I medesimi docenti con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva, all'interno del biennio, in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La valutazione tiene conto dei risultati ottenuti nelle prove di verifica, ma non solo, è anche frutto dell'osservazione e della registrazione da parte degli insegnanti del processo formativo personale di ogni alunno.

Le rilevazioni e la misurazione degli apprendimenti sono inquadrare in un contesto più ampio che comprende la globalità dell'alunno negli aspetti del suo sviluppo personale, sociale e psicologico.

La verifica degli apprendimenti riguarda tutti gli apprendimenti, sia delle attività obbligatorie sia di quelle opzionali. Permette un adeguamento della programmazione didattica perché consente ai docenti di predisporre interventi educativi e didattici necessari al recupero e/o allo sviluppo degli apprendimenti.

Si attua mediante **prove di verifica** in ingresso, in itinere e finali che possono essere presentate con varie modalità.

La valutazione intermedia di fine primo quadrimestre e quella finale al termine del secondo quadrimestre vengono certificate con un documento da rilasciare alle famiglie.

Tale documento, la **SCHEDA DI VALUTAZIONE**, oltre riportare le rilevazioni nelle diverse discipline, offre alla famiglia un giudizio globale che fa riferimento ai vari aspetti della personalità dell'alunno e al suo approccio alla scuola: situazione di partenza, pre-requisiti, interesse, impegno, partecipazione alle attività, autonomia personale, disponibilità a relazionarsi con gli altri, rispetto delle regole, capacità di apprendimento, modalità di lavoro e di studio.

La valutazione del comportamento è espressa mediante un giudizio sintetico, che fa riferimento allo sviluppo delle Competenze chiave di Cittadinanza e Costituzione. E' stata preparata una griglia di osservazione, stilata in verticale: tiene conto delle peculiarità dei vari ordini di scuola e del processo di crescita e maturazione degli allievi.

**Alla fine del percorso della scuola primaria, si procede alla certificazione delle competenze, attraverso il modello ministeriale.**

## La misurazione e la valutazione

Come previsto dalle disposizioni del DL 137/08, si adotta il sistema di valutazione decimale. La scala di valutazione procede da 1 a 10, ma, in via sperimentale e, in accordo tra i docenti, si prevede di utilizzare i numeri da 10 a 4, indicando come livello di competenza insufficiente il 4.

La **misurazione** è un aspetto della valutazione.

Nella fase della misurazione di prove oggettive concordate in sede di programmazione si utilizza tutta la scala decimale da 1 a 10, tenendo conto che si tratta di semplice misurazione di una singola prestazione disciplinare, **NON SI TRATTA DI UNA VALUTAZIONE**.

Nella misurazione, si ipotizza l'uso di numeri decimali (mezzo voto, come 6 e  $\frac{1}{2}$ ...) mentre si consiglia di evitare segni quali 5+, 6- ....

Nella fase della **valutazione**, si utilizza la scala decimale da 4 a 10, secondo la seguente scala di valori, che comprende il giudizio di profitto a cui corrisponde un livello di profitto, quindi un voto.

La valutazione deve essere condivisa:

- 1-con allievi e famiglie, in momenti assembleari in cui vengono fornite informazioni sui criteri di valutazione;
- 2-a livello collegiale;
- 3- tra i diversi ordini di scuola.

I criteri di valutazione degli apprendimenti vengono distinti tra quelli relativi alle classi prime e seconde e quelli relativi alle classi terze, quarte, quinte.

### GRIGLIE DI CORRISPONDENZA TRA VOTO E GIUDIZIO DI PROFITTO

#### CLASSI PRIMA E SECONDA

<b>GIUDIZIO DI PROFITTO</b> In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari	<b>LIVELLO DI PROFITTO</b>	<b>VOTO</b>
Completa padronanza dei contenuti e delle abilità; capacità di comprensione e di analisi precisa e approfondita; applicazione sicura e autonoma delle conoscenze in situazioni anche nuove; esposizione chiara, ricca e ben articolata; capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale; sicura padronanza degli strumenti	<b>ECCELLENTE</b>	<b>10</b>
Solida padronanza dei contenuti e delle abilità; capacità di	<b>OTTIMO</b>	<b>9</b>

comprensione e di analisi precisa e sicura; applicazione corretta e autonoma delle conoscenze; esposizione chiara, precisa e ben articolata; capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali; padronanza autonoma nell'uso degli strumenti		
Idonea padronanza dei contenuti e delle attività; buona capacità di comprensione e di analisi; applicazione sicura delle conoscenze in situazioni via via più complesse; esposizione chiara e precisa; capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali apprezzabili	<b>DISTINTO</b>	<b>8</b>
Adeguate padronanza dei contenuti e delle abilità; soddisfacente capacità di comprensione e di analisi; applicazione sostanzialmente sicura delle conoscenze in situazioni semplici e note; esposizione chiara e abbastanza precisa; sintesi parziale con alcuni spunti critici	<b>BUONO</b>	<b>7</b>
Essenziale padronanza dei contenuti e delle abilità; capacità di comprensione e di analisi elementare; applicazione essenziale delle conoscenze in situazioni semplici e note; esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata	<b>SUFFICIENTE</b>	<b>6</b>
Modesta padronanza dei contenuti e delle abilità; limitata capacità di comprensione e di analisi; applicazione parziale delle conoscenze anche in situazioni semplici e note; esposizione essenziale e non sempre lineare	<b>NON SUFFICIENTE</b>	<b>5</b>

**SCUOLA PRIMARIA CLASSI TERZA QUARTA QUINTA**

<b>GIUDIZIO DI PROFITTO</b> In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari	<b>LIVELLO DI PROFITTO</b>	<b>VOTO</b>
---	----------------------------	-------------

<p>Conoscenze ampie e particolarmente approfondite; abilità complete, corrette e sicure; capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente; applicazione efficace e autonoma delle conoscenze in situazioni anche nuove; esposizione rigorosa, ricca e ben articolata; capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa e originale; autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite</p>	<p><b>ECCELLENTE</b></p>	<p><b>10</b></p>
<p>Conoscenze complete e approfondite; abilità corrette e sicure; capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale; applicazione efficace e autonoma delle conoscenze; esposizione chiara e ben articolata; capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali</p>	<p><b>OTTIMO</b></p>	<p><b>9</b></p>
<p>Conoscenze complete; abilità corrette; capacità di comprensione precisa e sicura; applicazione adeguata delle conoscenze in situazioni sempre più complesse; esposizione chiara, precisa e articolata; capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili</p>	<p><b>DISTINTO</b></p>	<p><b>8</b></p>
<p>Conoscenza corretta dei nuclei fondamentali delle discipline; abilità solide; capacità di comprensione/analisi discreta; applicazione sostanzialmente sicura delle conoscenze in situazioni semplici e note; esposizione chiara e abbastanza precisa; sintesi parziale con alcuni spunti critici</p>	<p><b>BUONO</b></p>	<p><b>7</b></p>
<p>Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari; abilità essenziali; capacità di analisi/comprendimento elementare; applicazione accettabile delle conoscenze in situazioni semplici e note; esposizione in forma sostanzialmente ordinata,</p>	<p><b>SUFFICIENTE</b></p>	<p><b>6</b></p>

seppur guidata		
Conoscenza parziale dei minimi contenuti disciplinari ma tali da consentire un graduale recupero; abilità non ancora strutturate personalmente ma in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza; capacità di comprensione scarsa e di analisi esigua o inconsistente; applicazione delle conoscenze incerta; esposizione ripetitiva e imprecisa connotata da povertà lessicale	<b>NON SUFFICIENTE</b>	<b>5</b>
Conoscenza frammentaria e lacunosa anche dei minimi contenuti disciplinari; abilità di lettura e di scrittura da recuperare; capacità di comprensione scarsa e di analisi inconsistente o inesistente; applicazione delle nozioni matematiche scorretta e con gravi errori; esposizione gravemente scorretta, frammentaria e confusa; povertà lessicale.	<b>INSUFFICIENTE</b>	<b>4</b>

## Valutazione quadrimestrale

In ottemperanza alla normativa vigente, **seguendo le direttive indicate dal decreto legislativo n.62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, a cui si è aggiunta la nota n. 1865 del 10-10-2017**, in sede di scrutinio nella scuola primaria e secondaria la votazione relativa alle discipline, espressa in decimi, viene accompagnata da una illustrazione relativa al livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

La valutazione espressa sul documento quadrimestrale deve quindi tener conto sia della misurazione di prove oggettive (evitando la media matematica) sia dei seguenti indicatori del percorso formativo, utili come traccia per stilare il livello globale di maturazione:

- frequenza
- situazione di partenza
- situazione in progress
- impegno
- interesse
- partecipazione
- ritmo e stile di apprendimento

senza perdere di vista l'individualità di ciascuno, la differenza tra i diversi ordini di scuola e le differenze tra le classi di uno stesso ordine.

L'attenzione verso la competenza/conoscenza ha un peso maggiore nelle classi terminali di ciascun ordine.

## **Definizione delle modalità di valutazione degli alunni stranieri**

Nell'Istituto aumenta progressivamente il numero degli alunni provenienti da paesi comunitari ed extracomunitari. Alcuni di loro hanno già frequentato la scuola dell'infanzia in Italia e possiedono una discreta padronanza della lingua italiana . non dimostrano particolari difficoltà nell'apprendimento della lingua scritta.

I bambini che invece vengono inseriti in corso d'anno scolastico e/o provengono da scuole straniere devono apprendere la lingua italiana come seconda lingua. Nell'Istituto c'è un progetto a sostegno degli alunni stranieri, che impiega docenti e materiali acquistati ad hoc e che si avvale della consulenza di mediatori culturali.

Inevitabilmente, i docenti devono organizzare, per un periodo più o meno lungo, in italiano e matematica, attività individualizzate e in piccolo gruppo.

A volte, non è possibile valutare questi alunni neppure in relazione agli obiettivi minimi; è pertanto necessario prendere in considerazione :

- la frequenza;
- l'interesse verso le attività proposte;
- i progressi registrati dall'alunno/a, considerando il punto di partenza e la programmazione individualizzata svolta con lui/lei.

**Qualora l'alunno/a presentasse insufficienze e il consiglio di Classe ritenesse opportuno ammetterlo comunque alla classe successiva, al documento individuale di valutazione viene allegata una nota aggiuntiva che evidenzia le carenze nelle discipline.**



**ISTITUTO COMPRENSIVO DI POIRINO**

C.so Fiume, 77 - 10046 POIRINO (Torino) -

Tel. 011/9450223 - Fax 011/9452955

e-mail [TOIC857007@istruzione.it](mailto:TOIC857007@istruzione.it) PEC [TOIC857007@pec.it](mailto:TOIC857007@pec.it)

DISTRETTO n. 30 - COD. FISC. 94043160012

Poirino, .....

Ai genitori dell'allievo

.....

**NOTA AGGIUNTIVA AL  
DOCUMENTO INDIVIDUALE DI VALUTAZIONE**

- Visti gli art. 2-3 e 7 della legge 1-09-2008 n° 137, convertiti con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008 n° 169 inerente alla "Valutazione degli alunni nel primo ciclo di istruzione"
- Considerata la deliberazione assunta a maggioranza dai docenti facenti parte del Consiglio di Classe, in merito alla valutazione finale degli apprendimenti

**SI COMUNICA**

che suo/a figlio/a è stato ammesso alla classe successiva nonostante le carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento nelle seguenti discipline:

1).....

2).....

3).....

Il coordinatore del Consiglio di classe

.....

## Criteria per la valutazione del comportamento.

Nello spazio riservato alla valutazione del comportamento vengono indicati i seguenti giudizi sintetici, a ciascuno dei quali corrisponde una specifica descrizione che fa riferimento, oltre alla griglia di rilevazione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione al Patto di corresponsabilità con le famiglie, firmato ad inizio anno.

<b>CORRETTO</b>	<p>L'alunno/a è sempre corretto nei comportamenti con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola, rispettando le regole condivise dell'Istituto.</p> <p>Agisce in modo autonomo e responsabile. E' puntuale nelle consegne e rispetta le indicazioni dei docenti sul suo percorso di apprendimento.</p> <p>Utilizza in modo responsabile il proprio materiale e le strutture della scuola.</p>
<b>ABBASTANZA CORRETTO</b>	<p>Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è sostanzialmente corretto. A volte va richiamato al rispetto delle regole condivise dell'Istituto: quando ciò avviene, l'alunno si dimostra collaborativo.</p> <p>Agisce quasi sempre in modo autonomo e responsabile. Talvolta non è puntuale nelle consegne, ma generalmente rispetta le indicazioni dei docenti sul suo percorso di apprendimento.</p> <p>Non sempre ha cura del proprio materiale e/o delle strutture della scuola.</p>
<b>POCO CORRETTO</b>	<p>L'alunno/a ha spesso comportamenti poco corretti nei confronti dei docenti e/o dei compagni e/o del personale della scuola, causando frequenti interruzioni delle lezioni. Se richiamato al rispetto delle regole condivise dell'Istituto, si dimostra poco collaborativo.</p> <p>Agisce in modo autonomo e responsabile solo se sollecitato. Spesso non è puntuale nelle consegne e rispetta raramente le indicazioni dei docenti sul suo percorso di apprendimento.</p> <p>Ha poca cura del proprio materiale e/o delle strutture della scuola.</p>
<b>NON CORRETTO</b>	<p>L'alunno non rispetta le regole condivise dell'Istituto e manifesta conflittualità nei confronti dei docenti e/o dei compagni e/o del personale della scuola, rendendo necessari alcuni richiami scritti dei docenti.</p> <p>Non agisce in modo autonomo e responsabile, anche se sollecitato.</p> <p>Non è puntuale nelle consegne e non rispetta le indicazioni dei docenti sul suo percorso di apprendimento.</p> <p>Non ha cura del proprio materiale e/o delle strutture della scuola.</p>

## Valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e dell'attività alternativa alla religione cattolica

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica resta disciplinata dall'art. 309 del T.U. 297/1994 ed è espressa, nella Scheda di Valutazione, senza attribuzione del voto numerico, ma attraverso un giudizio sintetico stabilito dal Collegio docenti (sufficiente, buono, distinto, ottimo per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di I Grado), analogamente per le attività alternative.

GIUDIZIO SINTETICO	CRITERIO DI VALUTAZIONE
SUFFICIENTE	<p>Conosce i tratti essenziali dei contenuti della disciplina, di cui comprende ed usa il linguaggio specifico, seppur in modo elementare. Partecipa, anche se non sempre in modo attivo, all'attività didattica in classe. E' disponibile al dialogo educativo, quando stimolato.</p> <p>Raggiungimento degli obiettivi in modo essenziale</p>
BUONO	<p>Possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti; sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina. Dà il proprio contributo durante le attività; partecipa ed interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. Sa organizzare le sue conoscenze in maniera quasi autonoma. E' disponibile al confronto e al dialogo. Complessivo raggiungimento degli obiettivi.</p>
DISTINTO	<p>Conosce e sa esprimere con sicurezza gli argomenti sviluppati durante l'attività didattica. Si applica con serietà, motivazione e disinvoltura nel lavoro. Usa il linguaggio specifico della disciplina in modo preciso e consapevole e rielabora i contenuti in modo critico e personale. E' disponibile al confronto e al dialogo. Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi.</p>
OTTIMO	<p>Manifesta una conoscenza approfondita della disciplina, di cui utilizza correttamente e sapientemente i termini specifici. Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse ed impegno lodevoli. E' ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace ed autonomo. E' in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina. E' propositivo nel dialogo educativo. Pieno e approfondito raggiungimento degli obiettivi.</p>

## Strumenti per la valutazione

Per la registrazione delle singole prove e il monitoraggio del percorso evolutivo dell'alunno gli insegnanti si avvalgono dei seguenti strumenti:

registro di classe

registro elettronico

### **REGISTRO DI CLASSE**

Ogni classe dispone di un suo registro su cui vengono riportati l'elenco degli alunni, i dati relativi al luogo e data di nascita, l'indirizzo, e il numero telefonico.

Quotidianamente vengono registrati gli orari delle lezioni svolte: a lato ogni insegnante appone la propria firma e l'argomento della lezione, registra gli alunni assenti, le giustificazioni delle assenze, l'eventuale permesso di uscita di alunni in orario di lezioni, controfirmato da un genitore. Vi è lo spazio per notificare note di comportamento.

### **REGISTRO ELETTRONICO**

Ogni docente deve inserire i piani annuali di lavoro e registrare le valutazioni relative alle prove di verifica effettuate periodicamente nelle discipline insegnate.

Il coordinatore del team inserisce i verbali delle riunioni dei docenti, sia relativi alla programmazione settimanale che alle valutazioni periodiche dell'andamento scolastico.

## **MODALITA' DI VERIFICA DELL'ANDAMENTO DIDATTICO**

All'inizio dell'anno scolastico vengono stabilite le date di incontri periodici, a scadenza bimestrale, per programmare, concordare le prove di verifica e stabilire i relativi criteri di valutazione, nell'ambito delle programmazioni di ITALIANO e di MATEMATICA. Tali verifiche sono concordate, prescrittive, quindi tutti le devono somministrare ai propri alunni; i risultati vengono opportunamente tabulati e sono oggetto di riflessione collettiva sui livelli raggiunti dagli alunni.

Vista la composizione dell'Istituto, è opportuno che le prove concordate vengano diffuse a tutti gli insegnanti coinvolti, in particolare ai docenti che lavorano in verticale con diversi ambiti e che possono essere presenti a una sola riunione.

Ogni interclasse si preoccupa di collocare nella cartellina dei Marocchi e degli Avatanei le prove da somministrare.

La scansione delle riunioni potrebbe essere:

SETTEMBRE: preparazione delle prove di ingresso e dei criteri di tabulazione.

NOVEMBRE: confronto sui risultati delle prove di ingresso e sulla programmazione che si sta svolgendo;

INIZIO GENNAIO: preparazione prove di verifica primo quadrimestre (con criteri di valutazione e modello di tabulazione) da somministrare entro fine mese;

MARZO: confronto sui risultati delle prove di verifica e sulla programmazione che si sta svolgendo;

INIZIO MAGGIO: preparazione prove di verifica secondo quadrimestre (con criteri di valutazione e modello di tabulazione) da somministrare entro fine mese;

GIUGNO- PERIODO SUCCESSIVO AL TERMINE DELLE LEZIONI: confronto sui risultati ottenuti e sulla programmazione.

## LA CONTINUITA'

### GRUPPO DI RACCORDO TRA LE SCUOLE DELL'INFANZIA E LE SCUOLE PRIMARIE.

Molta importanza riveste il Progetto Continuità tra le scuole primarie e le scuole dell'infanzia, che coinvolge gli alunni dell'anno - ponte, insegnanti delle scuole dell'infanzia, insegnanti delle classi quinte e delle classi prime delle scuole primarie. Si prevede l'organizzazione di progetti strutturati di accoglienza per favorire il passaggio di alunni diversamente abili alla scuola primaria.

Nell'ambito del progetto continuità, si prevede di sottoporre i bambini di cinque anni alle prove previste da questionario IPDA, nei tempi, nelle modalità e secondo le finalità indicate dalla tabella sottostante. Le insegnanti della scuola dell'infanzia somministrano il protocollo previsto, di Italiano e Matematica. Una commissione ristretta di insegnanti della scuola primaria provvede a tabulare i dati, con grafici individuali e di sezione. Finita alla tabulazione, la commissione comunica i risultati alle insegnanti delle scuole dell'Infanzia, che provvedono ad organizzare le attività di potenziamento. Si segue la scansione dettata dalla seguente tabella.

Tempi	Interventi	Finalità
Dicembre/Gennaio	Somministrazione dei protocolli IPDA di Italiano e Matematica	Ricavare informazioni generali sullo stato dei prerequisiti alla letto-scrittura e al calcolo degli alunni cinquenni
Gennaio/Febbraio	Tabulazione del questionario.	Stesura dei grafici individuali e di sezione. Individuare bambini a rischio di difficoltà di apprendimento.
Febbraio / Maggio	Intervento di potenziamento sui prerequisiti carenti.	Ridurre il rischio di difficoltà di apprendimento e favorire un più sereno passaggio alla scuola primaria.
Maggio/inizio Giugno	Nuova somministrazione dei protocolli agli alunni che hanno seguito le attività di potenziamento. tabulazione. Valutazione su griglia del percorso svolto	Rivalutare la situazione per avere informazioni aggiornate nel passaggio alla scuola primaria.
Giugno	Restituzione dei dati raccolti alle insegnanti della classe prima della scuola primaria.	Favorire la formazione di gruppi classe il più possibile omogenei.

Il questionario osservativo IPDA fa parte di un percorso applicativo più ampio che ha la finalità di rispondere al bisogno di intervenire efficacemente per ridurre il problema delle difficoltà di apprendimento.

Lo screening effettuato mediante il questionario osservativo costituisce la prima fase di tale percorso. Da qui è possibile proseguire con una valutazione più precisa dello stato di sviluppo delle specifiche abilità che si ritengono prerequisiti e agli apprendimenti scolastici, per poi attuare un intervento riabilitativo e educativo mirato.

La seconda parte del percorso prevede la possibilità di riservare solo ai bambini risultati a "rischio" una valutazione approfondita dei singoli prerequisiti, per ricavarne dei profili che permettano di intervenire in modo mirato per potenziare gli specifici prerequisiti risultati carenti, favorendone un più sereno passaggio alla scuola primaria.

### **FASI DI LAVORO DEL PROGETTO CONTINUITA'**

- Incontro di ritorno tra le insegnanti delle scuole dell'infanzia e le insegnanti delle classi prime (entro il primo quadrimestre).
- Questionario IPDA (secondo la scansione definita dalla tabella)
- Intervento di potenziamento sui prerequisiti carenti (Gennaio-Maggio)
- Valutazione su griglia del percorso di potenziamento (Maggio, inizio Giugno)
- Restituzione alle maestre delle future prime dei dati conclusivi (Giugno)
- Incontro tra le insegnanti delle scuole dell'infanzia e le insegnanti delle classi prime per programmare insieme uno o più semplici percorsi di continuità, condivisi negli obiettivi e nelle fasi di lavoro, nell'ottica del curricolo trasversale. In questo incontro, gli insegnanti si confrontano sui percorsi educativi, cercando i punti di unione che permettano lo svolgimento di semplici attività tra gli allievi che hanno appena lasciato la scuola dell'infanzia e i futuri alunni di classe prima. In genere, si parte dal centro di interesse scelto dalla scuola dell'Infanzia, diverso ogni anno, ma c'è assoluta libertà di programmazione.
- Definizione di tempi e spazi di svolgimento delle attività concordate, presso i locali delle scuole primarie.
- Realizzazione dei percorsi programmati
- Programmazione di alcuni momenti di osservazione dei futuri alunni di prima da parte delle maestre di quinta, sia nel corso delle attività svolte presso la scuola primaria (con gli alunni di prima) sia nel corso delle consuete attività attuate nella scuola dell'infanzia.
- Osservazione delle insegnanti di quinta.
- Colloqui delle insegnanti delle scuole dell'infanzia con le insegnanti delle classi quinte per la trasmissione di informazioni relative al profilo didattico, relazionale e comportamentale degli alunni che frequenteranno la classe prima. Verrà utilizzata la griglia di osservazione finalizzata alla valutazione delle competenze chiave, di Cittadinanza e Costituzione, stilata in verticale con gli altri ordini di scuola, come previsto dal Piano di Miglioramento.

## GRUPPO DI RACCORDO TRA LE SCUOLE PRIMARIE E LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

La scuola secondaria di primo grado e le scuole primarie dell'Istituto lavorano nell'ottica della continuità, come previsto dalla C.M. n 339,16/11/1992, seguendo le indicazioni ministeriali del curriculum.

Questo lavoro coinvolge le maestre delle classi quinte, i docenti della scuola secondaria di primo grado che seguiranno le classi prime e la "Commissione formazione classi" della scuola secondaria di primo grado, individuata dal Collegio dei docenti, sulla base delle norme approvate dal Consiglio d' Istituto.

**Si prevede l'organizzazione di progetti strutturati di accoglienza per favorire il passaggio di alunni diversamente abili alla scuola secondaria di primo grado.**

### FASI DI LAVORO

- **Open day** : le famiglie degli studenti delle classi V sono invitate a visitare la scuola secondaria, che prepara laboratori interattivi per presentare le attività della scuola e la struttura. Alcuni studenti della s. secondaria guidano le famiglie in un percorso di visita della scuola.
- **Incontro preliminare** per il passaggio di informazioni tra la "Commissione formazione classi" della scuola secondaria e le insegnanti delle classi quinte (periodo: mese di giugno);
- **Somministrazione test d'ingresso**: somministrazione test d'ingresso di italiano e matematica preparati e corretti dai docenti della scuola secondaria di primo grado (periodo: fine maggio);
- **Osservazione classi V** da parte di alcuni docenti della scuola secondaria, per acquisire strumenti ulteriori di conoscenza dei futuri studenti della scuola secondaria, calati nel loro reale contesto scolastico (mese di maggio);
- **Festa dell'accoglienza** presso la scuola media: gli alunni delle classi quinte vengono accolti dai ragazzi della scuola secondaria con attività multidisciplinari (mese di maggio);
- **A settembre**, la "Commissione formazione classi" compone le classi, secondo criteri di equità ed eterogeneità, tenendo in considerazione:
  - Le votazioni dei test d'ingresso
  - Le valutazioni finali delle classi quinte
  - Le indicazioni delle docenti della scuola primaria
  - Le preferenze indicate dalle famiglie, laddove possibile e tenendo in considerazione gli altri criteri qui elencati
  - Il numero di alunni per classe (capienza aule)

Immediatamente prima dell'inizio dell'anno scolastico, si procede poi ad un pubblico sorteggio per abbinare la sezione alla classe. È compito della stessa commissione la sistemazione degli alunni non ammessi alla classe successiva, di norma nello stesso corso.

Per favorire il passaggio di informazioni e nello spirito di una continuità efficace, terminata la formazione delle classi, si riuniscono i singoli Consigli delle classi prime, durante i quali i componenti della commissione formazione classi presentano ai loro colleghi le classi, soffermandosi sui casi problematici.

A Novembre è previsto un incontro tra docenti di lettere e matematica e gli insegnanti delle ex classi quinte. In questa occasione verranno visionati i risultati delle prove d'ingresso effettuate dai docenti di italiano e matematica della scuola secondaria.



ISTITUTO COMPRENSIVO DI POIRINO

SCUOLA PRIMARIA GAIDANO

**INDICAZIONI PER  
L'ISCRIZIONE  
AL TEMPO PIENO E  
RELATIVI PUNTEGGI**

## SCUOLA PRIMARIA GAIDANO

### INDICAZIONI PER L'ISCRIZIONE AL TEMPO PIENO (40 ore)

Ogni anno viene emanata dal ministero la circolare sulle iscrizioni. Entro il termine previsto dalla circolare, ogni famiglia che abbia un bambino in possesso dei requisiti per iniziare la scuola primaria sceglie il tempo-scuola più adatto alle proprie esigenze, tra i due proposti: 27 ore e 40 ore.

Il ministero esamina le richieste, invia le risorse e infine si procede all'organizzazione.

**Non è possibile effettuare spostamenti di iscrizione dal modello a 27 ore a quello a 40 ore e viceversa, salvo situazioni molto particolari, che comunque non compromettono la perdita della classe, quindi di docenti.**

**SI LASCIA AL DIRIGENTE LA FACOLTA' DI VALUTARE, IN ACCORDO CON I DOCENTI, EVENTUALI SITUAZIONI PARTICOLARI, DEBITAMENTE MOTIVATE .**

I genitori possono richiedere l'iscrizione al tempo Pieno nelle misure previste dal Ministero. L'iscrizione avviene on line regolarmente entro il mese di febbraio.

Nella parte personalizzabile del modello on-line previsto MIUR verranno richieste le informazioni necessarie per attribuire i punteggi previsti dai criteri sanciti dal Consiglio di Istituto.

**Se il numero delle richieste di Tempo pieno superasse la disponibilità delle classi a 40 ore inviata dall'USR, occorrerà procedere alla stesura di una graduatoria provvisoria, applicando i criteri previsti. In tal caso, ai genitori richiedenti il Tempo pieno dovranno produrre la documentazione necessaria all'attribuzione del punteggio, relativo in particolare alla tipologia di contratto (part time/full time), alla monogenitorialità (non sarà sufficiente solo l'autocertificazione) e alla situazione di disabilità (certificazione o documentazione ASL).**

**La Dirigenza effettuerà controlli a campione sulle documentazioni prodotte.**

La graduatoria provvisoria sarà pubblicata all'albo della scuola e diventerà definitiva superati i termini di pubblicazione.

**DA INSERIRE NELLA PARTE PERSONALIZZABILE DELL'ISCRIZIONE ON- LINE  
LAVORA? SI'  NO**

**IL CONTRATTO DI LAVORO PREVEDE: FULL TIME PART TIME**

**In caso di stesura di una graduatoria provvisoria, occorre produrre la documentazione del datore di lavoro, in cui si dichiara il tipo di contratto.**

LA COMPILAZIONE DI QUESTO MODULO E' A CURA DELLA COMMISSIONE GRADUATORIA TEMPO PIENO CHE ATTRIBUIRA' I PUNTEGGI INDICATI IN BASE ALLE INFORMAZIONI DESUNTE DALL'ISCRIZIONE ON-LINE E DALLA DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA RICHIESTA ALLA FAMIGLIA.

**CRITERI PER L'AMMISSIONE AL TEMPO PIENO**

PUNTEGGI DA APPLICARE PER ESSERE INSERITI.

Delibera n° 26 del Consiglio di Istituto, riunito il 4-07-2016.

**SCHEDA INDIVIDUALE**

ALUNNO/ A .....

LUOGO E DATA DI NASCITA.....

INDIRIZZO DELLA FAMIGLIA.....

CRITERI	PUNTI PREVISTI	PUNTI ATTRIBUITI
a) Bambino che abbia un fratello che stia frequentando il tempo pieno nella scuola Gaidano.	5	
b) Bambino diversamente abile. Occorre certificazione ASL	50	
c) Bambino con entrambi i genitori lavoratori Occorre certificazione.	ENTRAMBI FULL TIME: 30	
	1 PART TIME E 1 FULL TIME: 23	
	ENTRAMBI PART TIME: 16	
d) Bambino con famiglia monogenitoriale (non esclude il punto c) Occorre certificazione	30	
e) Bambino residente nel concentrico del comune di Poirino o nel comune di Isolabella	20	
f) Bambino residente fuori dal concentrico del comune di Poirino ma residente a Poirino	10	
g) Bambino non anticipatario	30	
h) Bambino con genitore disabile	5	

NOTE DELLA COMMISSIONE.....

.....  
 .....  
 .....  
 .....

## NOTE ESPLICATIVE

- Si prevede di accogliere al tempo pieno un numero massimo di 2 alunni **DIVERSAMENTE ABILI** per classe; in caso diverso, si procede con delibera apposita, trovando un giusto accordo.
- Il punto c) attribuisce punteggi diversi in base alla tipologia del contratto di lavoro. Occorre una certificazione adeguata.
- Il punto d) prevede il sostegno alla famiglia retta da **un solo genitore**, nella condizione di vedovo/a, ragazza-madre o ragazzo-padre, separato/a o divorziato/a con il coniuge lontano o che non si occupi da molto tempo del minore. In questi casi, in genere, viene presentata una documentazione del tribunale o una sentenza. **La separazione con affido condiviso non rientra nel caso, quindi non ha diritto al punteggio aggiuntivo. In mancanza di una documentazione adeguata, non si applica il punteggio previsto dal punto "d "**
- I punti e) ed f) fanno riferimento **alla territorialità della residenza**. Ogni famiglia è libera di iscrivere il figlio dove desidera, ma viene assegnato un punteggio maggiore a chi risiede nel concentrico di Poirino e fa domanda di Tempo Pieno alla Gaidano. Ci sono i plessi Marocchi e Avatanei che possono accogliere le richieste di attività integrative raggiungendo un tempo-scuola di 40 ore e magari sono più vicini all'abitazione della famiglia. Si tiene conto della residenza della famiglia in relazione alla distanza dai singoli plessi: in particolare, le cascine vengono considerate concentrico se la scuola più vicina è la Gaidano. La commissione si atterrà alla suddetta delibera per l'attribuzione dei punteggi ai punti e) ed f).
- **Ai bambini che provengono da altri comuni(iscritti fuori-zona) non verrà assegnato il punteggio al punto e) e al punto f) .** Visto il numero limitato di posti al TEMPO PIENO, si ritiene doveroso privilegiare i residenti ed accogliere le richieste dei fuori zona solo se c'è posto, indipendentemente dal punteggio ottenuto dalla richiesta. In questo caso, si stilerebbe una graduatoria dei fuori-zona, a cui attingere **dopo che le domande di tutti i residenti siano state accolte.**
- Il punto g) attribuisce un punteggio ai bambini "obbligati" ad iniziare la classe prima, secondo il criterio dell'età anagrafica.
- Occorre prevedere un punteggio che tenga conto della presenza in famiglia di un genitore disabile (punto h)
- A parità di punteggio, viene convocata un'assemblea pubblica, alla presenza dei genitori interessati, durante la quale, tramite un sorteggio, verranno assegnati tutti i posti disponibili.